

Plasma, raccolta 2017 in crescita dell'1,8%

830.000 chili di plasma raccolti nel 2017: un grande successo che va oltre la soglia prevista da Piano annuale di Autosufficienza

E' aumentato nel 2017 il plasma messo a disposizione delle industrie per la produzione di farmaci fondamentali per una serie di patologie, dall'emofilia ad alcune immunodeficienze.

Grazie ai donatori è stato possibile raccogliere quasi **830mila chili di plasma**, con un aumento dell'1,8% rispetto al 2016, superiore a quanto previsto dal Programma Nazionale Plasma e Medicinali

Plasmaderivati e prescritto dal Programma annuale di Autosufficienza. Lo affermano i dati diffusi dal Centro Nazionale Sangue - Istituto Superiore di Sanità, secondo cui rispetto a un obiettivo prefissato dal programma di circa 816.000 kg, sono stati invece raccolti, nell'anno appena terminato, 11.000 kg in più.

Tutte le Regioni, spiega il Cns, hanno raggiunto almeno l'80% della raccolta prevista dal piano, che delinea le quantità necessarie a raggiungere importanti livelli di autosufficienza nel quinquennio 2016-2020. In termini assoluti è la Lombardia quella che ha conferito più plasma, quasi 154mila chilogrammi, seguita dall'**Emilia-Romagna**. Se si considerano invece i quantitativi rapportati alla popolazione Marche e Friuli-Venezia Giulia sono le regioni che registrano le raccolte più significative, oltre 20 chili ogni mille abitanti. "I medicinali plasmaderivati sono specialità farmaceutiche che rivestono un ruolo chiave, e talora non sostituibile, nel trattamento di molte condizioni cliniche acute e croniche - spiega il direttore del Cns **Giancarlo Maria Liumbruno** -. A livello internazionale si assiste ad un incremento del loro utilizzo, motivato principalmente dall'invecchiamento della popolazione, dall'identificazione di nuove indicazioni terapeutiche e dall'aumento delle diagnosi e dei nuovi bisogni espressi da Paesi con economie emergenti. È un importante successo per tutta la rete trasfusionale centrare e addirittura superare gli obiettivi del Programma di Autosufficienza che è molto complesso, e non si limita a delineare le strategie per il semplice incremento della raccolta di plasma ma che persegue anche l'appropriatezza e l'uso razionale dei medicinali plasmaderivati".

Il plasma, ricorda Liumbruno, non viene venduto alle industrie ma ceduto in conto-lavoro, rimanendo quindi sempre di proprietà delle Regioni. Grazie alla raccolta è stato possibile anche nel 2017 aiutare anche i pazienti di paesi stranieri, dall'Armenia all'Afghanistan, donando una parte delle eccedenze. "Il plasma - sottolinea il direttore del Cns -, è una risorsa frutto delle donazioni volontarie, periodiche, responsabili, anonime e gratuite del sangue e dei suoi componenti di cui sono protagonisti oltre 1 milione e 700 mila donatori aderenti alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue presenti nel Paese. Anche al senso di solidarietà di questi cittadini che contribuiscono all'evoluzione dell'efficienza della rete con la loro generosità va il nostro grazie". Sul sito italiaplasma.it un'iniziativa promossa dal Centro Nazionale Sangue in collaborazione con le Associazioni e Federazioni nazionali di donatori volontari di sangue, è possibile trovare infografiche e dati sulla donazione di plasma.

Fonte: Centro Nazionale Sangue